



*Arciconfraternita di Sant'Antonio di Padova*

*canonicamente eretta presso la Pontificia Basilica di sant'Antonio in Padova nell'anno 1232*

*c/o Scoletta del Santo – P.zza del Santo, 11 – 35123 Padova*

*Tel. 049/8755235; Cell. 339/8414625 o 338/3116727; Fax 049 / 2050013*

*E-mail: [segreteria@arciconfraternitasantantonio.org](mailto:segreteria@arciconfraternitasantantonio.org) – [www.arciconfraternitasantantonio.org](http://www.arciconfraternitasantantonio.org)*

**37° (2010 / 2011) PREMIO DELLA BONTÀ SANT'ANTONIO DI PADOVA**

***in memoria di “Andrea Alfano d’Andrea”***

*indetto in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Provinciale di Padova*

**TEMA**

**CONNESSIONI, AMICIZIE E RELAZIONI NEL TEMPO DEL WEB E DEI TELEFONINI.**

***Opportunità e rischi della tecnologia che amplifica la comunicazione.***

*con i Patrocini di:*

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, REGIONE DEL VENETO, PROVINCIA DI PADOVA, COMUNE DI PADOVA

*con il contributo di:*

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO.

---

**SEZIONE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO**

---

***Tema Secondo classificato – Danilo ANNECCHIARICO***

*Proti. 774 - frequentante la classe III A dell’Istituto Comprensivo di Pietradefusi in Avellino*

Fin dalla comparsa sulla terra l'uomo ha dimostrato di essere un essere sociale, quindi il bisogno di relazione è insito nella sua stessa natura. In ogni tempo egli ha tentato con la sua intelligenza di procurarsi mezzi sempre più idonei per comunicare rapidamente. Dai tam tam delle tribù, e gli è passato dai segnali di fumo dei pellirossa americani, dalla radio alla televisione, dai telefonini ai mezzi più veloci perché i ritmi quotidiani sono più frenetici e pressanti. C'è bisogno quindi, di comunicazioni più rapide, dinamiche, sintetiche atte a raggiungere un numero sempre più numeroso di persone in breve tempo. Le cosiddette “chat line” e i “social network” permettono di superare gli ostacoli del tempo e dello spazio promuovendo contatti con persone collocate in qualsiasi parte del pianeta. Con l'avvento di internet la vita per certi aspetti si è semplificata, noi ragazzi, la scuola, gli adulti lo utilizzano per acquisire informazioni, chiarimenti di ogni genere e, soprattutto per sveltire alcuni servizi che richiederebbero la presenza di personale specializzato. Adesso, invece, basta ciccicare il mouse del computer di casa, perché oggi il computer troneggia nei salotti di casa, occupando un posto più importante anche del televisore, per avere risposte immediate e affidabili, controllare ed effettuare operazioni bancarie, scaricare films o brani musicali, acquistare merce di ogni genere. Internet e telefonini permettono di mettere in moto la , infatti, in pochissimo tempo riescono a conseguire risultati straordinari. Lo si può constatare dopo qualche catastrofe

naturale,tutti coloro che lo desiderano,possano donare qualcosa, anche pochi euro per aiutare le popolazioni colpite. I ragazzi oggi considerano i telefonini e i P.C. i loro migliori amici al punto che in caso di dimenticanza del telefonino rientrano in casa affannati per recuperarlo, oppure lo chiedono in prestito al compagno per telefonare o inviare S.M.S. del tutto inutili. Questi comportamenti sono divenuti comuni a tutti noi adolescenti e a volte,alcuni possiedono 2 o 3 telefonini di ultima generazione, con tutti gli accessori possibili per fare sfoggio con i compagni, quasi una gara a chi ha il telefonino più bello o più costoso. Da fonti certe risultano che i ragazzi italiani che utilizzano internet e che rendono disponibile il loro profilo su Facebook o altri social network sono tanti. Certo che Facebook si ha modo di incontrare tanti vecchi amici e farsi dei nuovi. Si ha la possibilità di comunicare, confidandosi con loro, proprio perché non si conosceranno mai di persona, lo so che è un paradosso, ma in fondo i ragazzi di oggi hanno pudore dei loro sentimenti e virtualmente è tutto più facile.

Certo tutte le invenzioni, anche quelle ritenute più prodigiose possono nascondere dei seri rischi, possono trasferirsi in armi micidiali nelle mani dell'uomo. Condividere informazioni estremamente personali come l'indirizzo di casa, la scuola che si frequenta, il numero di telefono, svaghi e divertimenti può veramente comportare dei rischi concreti di parte di persone malintenzionate che si iscrivono al social network con scopi diversi da quello di conoscere altri amici. E' importante, perciò, che chi di dovere = lo stato, gli enti di prevenzione, la scuola e soprattutto la famiglia vigilino per cercare di eliminare ogni forma di rischio di questi mezzi di comunicazione. Dal mio punto di vista, la coscienza delle persone deve essere la guida dominante nella vita di ogni uomo, il quale deve improntare le sue azioni ad un senso di giustizia e di rispetto nei confronti degli altri. Quindi, semplicemente detto, dobbiamo saperci gestire facendo prevalere l'educazione, perché senza educazione l'umanità è niente.